

Italienisch

AeroRevue 5/2018

Soluzione rivolta al futuro per l'aviazione svizzera

Informazioni dell'UFAC sul programma AVISTRAT-CH

Avete già sentito parlare di AVISTRAT-CH? Purtroppo non avete la possibilità di darmi una risposta diretta a una domanda formulata in una rubrica. Sarei tuttavia molto interessato ad una vostra risposta poiché è proprio per voi piloti, pilote o passeggeri che è stata data vita al programma AVISTRAT-CH. Lasciatemi quindi spiegare brevemente di cosa si tratti, a chi di voi non conosce ancora AVISTRAT-CH (e credo anche che siate la maggioranza).

AVISTRAT-CH sta per «Strategia per lo spazio aereo e l'infrastruttura aeronautica in Svizzera». L'incarico di definire questa strategia fu conferito all'UFAC da parte del DATEC a metà del 2016. Il progetto persegue due obiettivi:

da un lato la riduzione dei rischi legati all'uso dello spazio aereo. Alcuni indicatori evidenziano che oggi si sta muovendo tutto in direzione contraria. La complessità dello spazio aereo svizzero è aumentata da una parte a causa di un uso più intenso, dall'altra a causa della presenza di nuovi gruppi di utenti, quali ad esempio i droni. La nostra intenzione è garantire che gli utenti possano affidarsi a uno spazio aereo sicuro anche in futuro, ovvero che si possano muovere con un livello di rischio accettato;

dall'altro si intende utilizzare nel modo migliore possibile le scarse risorse, limitate dalla nostra geografia e non espandibili. A questo proposito è importante tenere presente che l'aviazione sta assumendo un'importanza sempre maggiore per le nostre esportazioni, ma anche per il turismo.

Ovviamente, questi due obiettivi non significano che in Svizzera non sarà più possibile esercitare l'attività di volo come hobby. In buona sostanza, si tratta di considerare opportunamente le varie esigenze relative all'uso dello spazio aereo per i prossimi decenni, sia durante la fase della sua organizzazione che in termini di infrastruttura aeronautica.

Naturalmente non sarà evitabile dover definire delle priorità laddove (e soltanto laddove) si rilevano capacità insufficienti. La definizione delle priorità dovrà tenere comunque conto dell'interesse pubblico generale ed essere in linea con le esigenze di tutte le parti interessate.

A proposito di esigenze relative all'uso dello spazio aereo: per potervi fare riferimento dobbiamo assicurarci di conoscerle per intero. A questo passo fondamentale, ovvero alla creazione della «Mappa delle esigenze d'uso dello spazio aereo svizzero», abbiamo dedicato la metà dell'anno in corso. È per tale ragione che noi dell'UFAC stiamo al momento organizzando numerosi workshop con gli utenti dello spazio aereo e i fornitori di servizi aerei. Viviamo questi workshop in modo del tutto positivo! Che si tratti di associazioni, aeroporti o ditte, GA o BA, «civili» o «militari»: i partecipanti sono intenzionati a fornire un contributo estremamente costruttivo e sono tutti d'accordo su un punto: occorre agire affinché il nostro spazio aereo e la nostra infrastruttura aeronautica siano in forma per affrontare le sfide future.

Qualora abbia risvegliato il vostro interesse per la strategia AVISTRAT-CH, altre informazioni sono disponibili nel sito dell'UFAC: www.bazl.admin.ch/avistrat

Concludo nella speranza di avere contribuito, con queste brevi spiegazioni, ad ottenere un Sì alla mia domanda iniziale. Sono lieto di collaborare con tutti i partecipanti ai passi successivi del programma e sono convinto che con AVISTRAT-CH riusciremo a realizzare insieme una soluzione duratura e rivolta al futuro per il nostro spazio aereo e per l'infrastruttura aeronautica della Svizzera.

Florian Kaufmann, UFAC; Responsabile del programma AVISTRAT-CH